



RESOCONTO

CASTELLUCCIO

04 LUGLIO 2010

YOYORESONTO

Parole di stima, elogio per l'organizzazione, lode per gli itinerari percorsi. Con queste parole vorrei aprire il Resoconto della Pseudo uscita a Castelluccio, pseudo perché alla piana della fioritura più bella d'Italia non ci siamo mai arrivati. Colpa del tempo, che ci ha letteralmente bloccati a Borbona ad appena 60 km dalla meta, fortuna che il paesino che segna il confine tra Lazio ed Abruzzo lo conosciamo bene e quindi ci siamo barcamenati (è proprio il caso di dirlo vista l'acqua che è venuta giù) nel migliore dei modi per trovare una sistemazione a tutti in extremis! Ma le parole di ammirazione con cui ho aperto questo Resoconto vanno alla persona che ha reso possibile questa giornata comunque indimenticabile, Fiorenzo alias Freedom! Fiorenzo è una di quelle persone che già alla prima parola scambiata riesce a metterti a tuo agio, riesce a trasmettere ad ognuno di noi quella gioia e quella pace che solo poche persone hanno la capacità di avere. Una persona trasparente e generosa, che si toglierebbe un pezzo di pane dalla bocca pur di dartelo (oddio mi sa che ho proprio sbagliato esempio), scherzi a parte, solo Max214, probabilmente Giandark e Did sanno perfettamente di quali aggettivi è formata la persona Freedom. Un grazie ancora da parte di tutta la Tribù per la calda (in tutti i sensi) accoglienza con tanto di parcheggio riservato a noi motociclisti che ci hanno riservato a Montebuono e non nascondo il fatto che ogni volta che vado al Nord per lavoro o per altro, passando per quella che io chiamo la Teverina, leggendo il cartello Montebuono mi si riempie il cuore di gioia, e tanta è la voglia ogni volta di girare lo sterzo per andare a trovare il nostro amico Freedom. Cmq da Montebuono abbiamo percorso il *Percorso*, nel senso che non ricordo affatto le strade che abbiamo fatto e i paesini che abbiamo attraversato tanto ero preso da quel verde incontaminato che ci circondava. Vallate, dirupi, curve che accompagnavano gole fittissime di alberi, la chiesa costruita nella roccia, la bellissima SS521 (conosco solo quella), il magico cavalcavia prima di Leonessa, tutto studiato dal signore sopra menzionato, tutto alla fichissima andatura di 70 – 90 Km/h. Arrivati a Leonessa c'è da rabboccare i serbatoi delle nostre moto, qui si ricompatta il gruppo, diviso chilometri prima i due tronconi, per forza di cose quando si è in tanti è difficile comprimere il serpentone, ma alla prossima gli anziani del Moto club Scoordinati faranno in modo che questo non accada più. Giusto il tempo di fare 10 € di benzina che costava 1,42 € al litro, di una pipì, di una sigaretta, di una bevuta e ancora di un'altra pipì e si riparte. Da qui in poi abbiamo percorso una strada niente male dove mi sono divertito un pochino con il nostro amico poliziotto Silviosv, poi siamo sbucati per una attimo sulla via Salaria per poi riuscirvi subito a favore di Borbona, dove il Santo protettore dei Bikers ci ha accolto in un rifugio. Infatti giusto il tempo di varcare la soglia di Borbona e giù il diluvio universale, i miei pensieri vanno subito all'altro Scoordinato Kimera che ci aspettava direttamente a Castelluccio, Scoordinato che successivamente si è venuto a sapere che era in compagnia di un altro Scoordinato Piggiamino. Il tempo di mangiare e di attendere i nostri amici che nel frattempo si erano rimessi in sella per raggiungerci, e via giù di nuovo il diluvio universale. Qui mi vorrei fermare per lasciar spazio anche ad altre persone che hanno vissuto con me questa giornata, ma non prima di aver scritto queste parole *"non è colpa di nessuno se la nostra gita si interrotta, non è colpa di nessuno se le azioni che si sono susseguite erano più veloci dei pensieri, non è colpa di nessuno se per un attimo ci sono stati attimi di nervosismo tra noi, non c'è colpa per nessuno perché ancora una volta, malgrado tutto, siamo riusciti a stare insieme, l'uno accanto all'altro"*.

next page



DIDPENSIERO

E' frutto del mio personalissimo pensiero, e non vuole ne può rappresentare la visione di altri o del gruppo. Tutte le cose belle vissute oggi, la nostra capacità di adattamento e di sorridere, li lascio raccontare a chi meglio di me è in grado di trasformare in parole le emozioni. Io sento solo qualcosa che da pranzo scalcia nel mio ventre, e non devo andare al bagno, è uno sfogo che ho deciso di fare qui ed ora, per non rischiare di rendere più incasinata una situazione che oggi, già di per se, era sufficientemente concitata. Non esiste a mio avviso che vi siano gli scaltri e i coglioni. Non esiste che un gruppo di persone si fiondi alla frenetica conquista di un posto, lasciando altri a scaricare due macchine di vivande, sotto il diluvio. Non esiste che i vincitori del "Premio sedia" si finiscano gli affettati, mentre gli altri ancora lavorano per tutti. Non esiste che dopo essersi strizzati da pioggia e sudore le magliette, i coglioni si mettano a servire i vincitori. Non esiste che i coglioni si debbano arrangiare a mangiare in piedi, perché quando conquisti la cadrega. Non sono stupido, c'ero anche io oggi, e sono ben consapevole della mancanza dei posti, è l'atteggiamento quello che mi urta, perché se gli scoordinati sono oggi quello che sono, è perché quando escono insieme, lasciano a casa l'essere ricchi o poveri, rossi o neri, belli o brutti, colti o meno, dotati o meno. Gli scoordinati stanno sempre bene insieme, perché ora io, dopo tu. Perché non c'è io, ma c'è noi, perché quando escono, lo fanno non con la speranza di sverniciare, ma con la voglia di divertirsi, tutti uguali, dal presidente all'ultimo arrivato. Per quanto mi riguarda, non mi sembra che questo concetto sia chiarissimo a tutti.

PESCIOPENSIERO

Boh alla fine sai che c'è? Per quello che ho visto io, se non ci fosse stato il brutto tempo, sarebbe stata una gita da 10 e lode! Una di quelle gite che ci avrebbe segnato nel cuore. E' stato rimediato l'irrimediabile in una situazione difficile, poi le critiche se costruttive servono a crescere e tu sei uno che ha una grande dote: ascolta! *Grazie preside'...* Questo è il msg che ho mandato a Max oggi dettato dal fatto che a me dispiace da morire vedere certi scazzi, rimango facilmente turbata dalla violenza verbale delle persone perché sono troppo sensibile. Poi mi sono messa un minuto nei panni del presidente e mi sono detta che alla fine 41 persone hanno trovato riparo e mangiato tutti insieme, quando la soluzione più facile sarebbe stata ok torniamo a casa. Ma la voglia di stare insieme fa questo, si cerca di trovare una soluzione., come viene, basta che si sta insieme. Certe volte mi pongo il problema del cosa significa essere tanti ed ascoltare tutti e preoccuparsi di tutti ma, a volte non si può anche se si vorrebbe. Mi rendo conto che sono sempre quella che dice che va tutto bene, che non è problema se mi chiedi un favore, che si emoziona davanti alla gentilezza altrui. Non riesco ad essere dura e criticare perché mi rendo conto che se usciamo per divertirci e se questo non succede, nessuno ti ha fatto pagare un biglietto e assicurato lo spettacolo, a volte succede anche il contrario, perché questa è la vita. Non mi sento di criticare chi magari non si è alzato ad offrire un bicchiere di vino a chi per stare con noi si è fatto 350 km in un giorno rimanendo in piedi perché non penso che ci sia cattiveria o egoismo. Fondamentalmente non credo nella cattiveria delle persone, non giudico perché chi giudica condanna se stesso, cerco di vedere le motivazioni che spingono le persone a certe azioni ma non sempre ho questa accortezza.... Penso a quanto è stato bello faticare per far star bene i miei amici, a quanta soddisfazione ho provato, sono arrivata e ho visto alcuni mosci incazzati e stanchi, altri cazzeggioni come sempre! Non sono venuta in moto perché se mi si fermava avrei rovinato la gita ma, sono sicura che se fosse successo da sola non ci sarei sicuramente rimasta...



CRAZYPENSIERO

Non so se dire Castelluccio, Leonessa, Posta o altro... ! So solo che volevo scrivervi qualche parola prima che l'addetto faccia il vero e proprio resoconto. Inizierei lanciando un'idea per i prossimi gadget da regalare ad ogni tesserato di questo moto club, un bell'orologio! In modo che agli appuntamenti siano tutti un pò più puntuali, perché se si decide alle 8:45 al Gabbiano, non capisco perché alle 9:30 ancora devono arrivare le persone, è' una forma di rispetto per tutti. Soprattutto quando ci aspettano altre persone sul ponte della cassia bis, quando ci aspettano altre persone a Montebuono e quando ci aspettano un sacco di Km! Con grande sorpresa scopro che sarò, ancora una volta, l'unica ragazza in moto in questa bell'uscita organizzata con l'amico Fiorenzo. La cosa mi fa un pò preoccupare perché so di essere la più debole del gruppo alla guida e mi sento in imbarazzo a dover sempre rallentare il passo, soprattutto quando le strade sono sporche e costellate da curve a gomito! Ma va bene così, ho deciso che devo affrontare le mie paure, imponendomi di fare tanti km per diventare una vera motociclista! Quindi via, andiamo, casco, giacchetto, guanti e si parte per una nuova avventura! Ci facciamo i nostri bei km e nei pressi di Posta, appare nei volti di tutti l'incredulità di passare da un bel sole cocente ad un acquazzone in piena regola, con un abbassamento della temperatura di almeno 10 gradi. Il che ci costringe a parcheggiare le moto ed aspettare che spiova, ma niente...il cielo è scuro scuro...*"Nun se apre mancu pu cazzo"* (scusate il francesismo). Non voglio entrare troppo nella descrizione del periodo che segue, quello lo lascio all'addetto del resoconto, ma una cosa è certa. Non parlerò dei "piccoli incidenti di percorso" accaduti oggi, servirebbe solo per rovinare quella che deve essere considerata, nonostante tutto, una splendida giornata! Spero un giorno di riuscire a vedere questa benedetta piana di Castelluccio di cui tutti mi parlano, spero un giorno di vedere tutti sorridenti dall'inizio alla fine, spero un giorno che la prima e l'ultima persona facente parte di questo motoclub, si senta ben voluta come oggi mi sono sentita da voi, spero un giorno di ricambiare tutto l'affetto che mi dimostrate e di essere altrettanto protettiva nei vostri confronti come voi lo siete con me!

LA VOCE DEL PRESIDENTE

1. Chi è Fiorenzo per Max?

-Come dice Beatrice per me Fiorenzo è un **3G**; Grande, Grosso, Generoso uomo, una persona degna del rispetto di tutti, una persona con un cuore grande quanto la sua stazza, una persona dove nella vita se ne incontrano poche. Un uomo solare, gioioso, allegro e sensibilissimo. Questo è Fiorenzo per me, un vero amico, una persona da chiamare non solo nei momenti belli, ma anche nei momenti brutti, perché sicuramente lui sa dirti la parola giusta per far sì che il tuo problema diventa un non nulla.

2. Come è stata la giornata pseudo-Castelluccio?

-Per quanto mi riguarda meravigliosa. Vedere tantissime persone di prima mattina al solito bar ad aspettare la partenza per l'ennesima avventura insieme non può che essere meraviglioso. E poi la colazione a Montebuono, un motoclub "Andrea Dati", a noi amico, che ci ha accolto a braccia aperte e con un tavolo imbandito di cibarie per far colazione tutti insieme e poi la meravigliosa strada che ci ha portato a Leonessa dove ho potuto gustare la bella sensazione di guidare la moto tra curve e tornanti e poi mangiare al tavolo con gli amici di avventura. Una giornata così non può non essere meravigliosa.



3. Il momento più bello della giornata?

- Mi prenderete per matto, ma il momento più bello della giornata è stato quando abbiamo preso possesso di un intero ristorante, cucinando e mangiando ciò che avevamo portato noi e non il solito menù che ti offrono. Lo sfido chiunque altra persona, gruppo, club, a fare quello che abbiamo fatto noi. Chiedere di prestarci il ristorante per fare un Pic Nick penso che solo noi riusciamo a fare queste cose, ad avere questo spirito di adattamento.

4. Quello meno bello?

- La dimenticanza nell'avvertire il nostro socio ed amico Kimera che per motivi di lavoro era partito da solo nella tarda mattinata. Poi mi è dispiaciuto che Il Lardo e Patty per aspettare chi si era attardato e non conoscendo completamente l'itinerario, non sono più riusciti a congiungersi al resto del gruppo, causa anche il maltempo che non ci ha dato una mano.

5. Cosa cambieresti (per migliorare naturalmente) nell'ultima uscita?

-Non cambierei nulla. Come detto sopra, per me è stata una gita meravigliosa. "Cosa vuoi di più dalla vita?" ... "Un Luc@@@o" ... No io voglio i miei amici motociclisti, e visto che erano quasi tutti lì con me. No non cambierei nulla.

6. Lo spirito di adattamento degli Scoordinati è stupefacente, da dove nasce questa cosa?

- Nasce dal fatto che prima di essere un Motoclub dove si va solo in moto e basta, qui si parte da una base di amicizia, fratellanza ed uguaglianza. Qui ognuno può dire la sua, dare consigli, cercare una soluzione, aiutare il prossimo, essere pronto a collaborare invece di frignare e fare capricci come i bimbi piccoli. Io penso che lo spirito di adattamento degli Scoordinati nasce da queste cose. Tutti uniti per lo stesso sodalizio.

7. Hai avuto paura per l'incidente accorso a Scacco Matto?

-Sì, ho avuto molta paura. Quando mi hanno detto che era caduto non ho pensato a nulla ho preso la moto e sono corso a vedere cosa era successo. Pensavo a Francesca ed al piccolo Tommy, a quello che si era fatto, come era caduto, la gravità dell'incidente ecc, ecc. Poi dopo aver visto che non si era fatto male... Vabbè lasciamo stare il seguito.. Due persone adulte e che si vogliono bene si comportano come ci siamo comportati noi.. Scazzo e chiarimenti e tutte risate come se nulla fosse successo.

8. Hai avuto timori nel vedere che Alexcrazy era l'unica bikerina presente con la sua moto?

- No! Assolutamente no! Io sono fiero di Alexcrazy. Lei sta vincendo le sue paure, sta dando una grandissima prova di coraggio e perché no, anche di buona guida. Lei si preoccupa che rallenta il gruppo e questa cosa la fa partire sempre con timore, ma dopo un po' di km si accorge che zitta, zitta si macina i suoi km sempre con il sorriso stampato sul viso e che poi tutto sto ritardo non lo crea affatto. Si sono veramente fiero di Alexcrazy.

9. Dimmi un aggettivo che ci descriva in pieno quando ci siamo fermati sotto il tunnel di Rieti causa pioggia?

-Folli e meravigliosi allo stesso tempo. Quel tunnel ad un certo punto sembrava casa nostra!



10. Altre due parole per Fiorenzo?

- Spero che nessuno si offenda, anche perché io considero i miei collaboratori ottime persone e molto valide. Però come detto a lui a Borbona, mentre ci salutavamo sotto la pioggia, se io e Fiorenzo facevamo parte dello stesso Moto club, erano fiamme e non ce ne era per nessuno.

Detto questo voglio ringraziare tutti e 96 soci del Motoclub che mi/ci seguono in questa splendida realtà chiamata SCORDINATI.

YOYOFINALE

Così dopo aver mangiato e oziato un po' in quel di Borbona, ci siamo rimessi in sella destinazione Base. Strada facendo ho deliziato i miei occhi dalle meraviglie circostanti che la Salaria alta regala, fino a quando l'ennesimo scroscio di pioggia ci ha obbligati ad una sosta forzata all'interno di un tunnel sotto il quale si viaggiava (fortunatamente) in una sola carreggiata per lavori in corso, permettendoci di sostare sulla parte destra della sede stradale. Siamo stati bellissimi anche qui, con la vera e propria occupazione del tunnel! Da lì verso Roma, dove abbiamo fatto un'ultima sosta nei pressi del Bar dello Sport di Passo Corese dove abbiamo incontrato il nostro amico Ramsess. Storia finita ragazzi, ma molte altre arriveranno ancora, ed io non vedo l'ora di viverle con voi!

GIUDIZIO

	1	2	3	4	5
Castelluccio (anche se non ci siamo arrivati)					
Tempo/Clima					
Organizzatore evento (Freedom & Max214)					
Nr. Scoordinati					
Km percorsi	312 Km				

Fine

